

Divario digitale: il ruolo della scuola e della formazione



Il **digital divide**, la divisione sociale che si verifica all'interno dei Paesi (ma anche tra di essi) tra coloro che possono accedere al Web ed alla tecnologia e coloro che ne sono esclusi, è generato da diversi fattori, i più importanti dei quali sono il **reddito**, il **livello di istruzione**, il **numero dei familiari** (famiglie di 3-4 persone con figli sotto i 18 anni hanno maggior accesso a PC e ad internet rispetto a famiglie mononucleari o senza figli), **età**, **status occupazionale** e il **genere**.

Negli ultimi vent'anni è diventato sempre più chiaro che l'acquisizione e la crescita delle capacità culturali richiedono come condizione necessaria la capacità di accedere al dominio degli strumenti informatici.

Il digital divide, lo spartiacque informatico, è, dopo l'alfabetizzazione funzionale, la nuova frontiera che separa economie e società sviluppate e non sviluppate. E, come la più tradizionale frontiera dell'alfabetizzazione funzionale, anche il digital divide corre non solo tra paesi e aree del mondo, ma all'interno di ciascun paese e, in misura grave, nel nostro.

Occorre sapere e dire con chiarezza che chi resta di qua della frontiera rischia di compromettere lo sviluppo delle sue capacità di cultura e di partecipazione. Non c'è dubbio che la scuola e, per gli adulti, le strutture di formazione siano il terreno più appropriato per favorire il superamento del divide, l'acquisizione di quelle competenze informatiche necessarie oggi a un pieno sviluppo delle potenzialità culturali di ciascuno e della intera comunità. (prof. Tullio De Mauro, presidente del Consorzio Gioventù Digitale)

I costi dell'ignoranza informatica

Un recente studio dell'Aica, realizzato in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano, ha stimato che il basso livello di conoscenza ed uso delle tecnologie ICT da parte degli italiani ha come conseguenza una perdita di competitività del paese pari a 15,6 miliardi di euro all'anno.

Oggi meno del 10 per cento della popolazione mondiale ha accesso ad Internet.

Host internet per 1000 abitanti

La "globalità" di internet è limitata a una piccola parte del globo. L'uso della rete rimane concentrato sulle due sponde dell'Atlantico settentrionale e in punti isolati dell'Oceania, dell'Asia Orientale e del Medio Oriente. Il resto del mondo è quasi completamente escluso. [Da *Internet nel mondo*, dati Network Wizard]

